

**VERBALE DI ACCORDO
TRA OO.SS E COMUNE DI MONTERENZIO
SULLE RELAZIONI SINDACALI E SUL BILANCIO 2015**

L'Amministrazione comunale di Monterenzio e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, si sono incontrate nei giorni 5 maggio e 29 luglio 2015 per affrontare le questioni riguardanti il Bilancio previsionale 2015.

Le organizzazioni sindacali confederali, di categoria e dei pensionati del Distretto di San Lazzaro hanno presentato la "Piattaforma per contrattazione dei bilanci previsionali anno 2015 dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro e San Lazzaro".

L'Amministrazione Comunale di Monterenzio, dichiara di condividere l'analisi della situazione sociale ed economica fatta dalle organizzazioni sindacali, nella Premessa della loro Piattaforma ed anche il merito degli obiettivi proposti. Il taglio dei trasferimenti statali (240.000 euro nel biennio 2014 - 2015) e la drastica riduzione degli oneri di urbanizzazione mette però a forte rischio la sostenibilità dell'offerta consolidata di servizi e rende impraticabile qualsiasi ipotesi di investimenti.

Pertanto l'Amministrazione comunale si impegna con le OO.SS. a perseguire, attraverso il Bilancio di Previsione 2015 le seguenti scelte sostenibili, tese a non porre ulteriori oneri sui cittadini, sulle famiglie e sulle imprese, ma mantenendo inalterata l'offerta di servizi. L'obiettivo viene perseguito attraverso economie di gestione e la scelta rigorosa delle priorità.

1) Assetti Istituzionali

Si conferma il contenuto dell'Accordo tra OO.SS e Unione Valli Savena Idice, sottoscritto il ...

Il Comune di Monterenzio è impegnato a promuovere e a sostenere la gestione associata delle funzioni fondamentali, con l'obiettivo di garantire una equa tutela dei diritti sociali e civili dei cittadini dell'Unione, semplificare le procedure, produrre economie di scala da reinvestire negli ambiti prioritari.

2) Reti.

Mobilità, trasporti, energia, ciclo idrico, ciclo dei rifiuti rappresentano un fattore determinante per lo sviluppo territoriale.

Il Comune di Monterenzio si impegna a puntare su un piano strategico per lo sviluppo infrastrutturale e di riconversione ecosostenibile del territorio, in sinergia con gli altri Comuni dell'Unione, attuando ciò che comunemente viene definito un processo di riconversione verso la green economy. Il Comune di Monterenzio è ancora privo di reti a banda larga e potrà colmare questo deficit solo attraverso un sostegno forte da parte della Regione e il coordinamento con gli altri Comuni dell'Ambito, attraverso l'Unione.

Si condivide l'obiettivo che le istituzioni, sia a livello locale che regionale, debbano riprendere un controllo ed un indirizzo forte sulle aziende a partecipazione che operano in questi settori, contrastando una logica di privatizzazione. Pertanto il Comune di Monterenzio non alienerà le azioni HERA possedute dall'Ente.

3) Contrasto alla povertà

Il progressivo impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione provoca un incremento della domanda verso i comuni, essendo l'istituzione più vicina ai cittadini. Questo problema deve essere affrontato sia dal singolo comune, ma anche in un'ottica distrettuale, in concomitanza con la programmazione del nuovo Piano per la salute e il benessere sociale. In tale ambito potrà anche essere costituito un apposito tavolo di confronto e di sviluppo territoriale e politiche attive per il lavoro, attraverso

la progettazione di opportune iniziative in merito.

Il Comune di Monterenzio si impegna a promuovere la costituzione di un fondo di contrasto della povertà, alimentato da risorse proprie e da donazioni di enti, associazioni e privati, da utilizzare per lavori socialmente utili. Si impegna anche a utilizzare, i contributi regionali per la casa ed eventuali altre risorse per prevenire gli sfratti per morosità

Saranno anche sostenute e stimolate esperienze di sostegno alle persone prive di reddito sufficiente alla sopravvivenza attraverso la distribuzione organizzata di prodotti alimentari, passando attraverso l'azione coordinata dai servizi sociali.

4) Servizi alla persona

A partire dal 2015 il Comune di Monterenzio avvia un processo di innovazione gestionale per mantenere l'universalità dell'accesso, la qualità e l'appropriatezza dei servizi.

La compartecipazione ai costi da parte degli utenti è basata sull'ISEE, individualizzata. La nuova normativa per il calcolo dell'ISEE impone di rivisitare i regolamenti e le soglie ad oggi previste. Il Comune di Monterenzio valuterà l'impatto dell'introduzione della nuova ISEE per garantire inalterato il livello di pressione tariffaria. Su tale argomento il Comune si impegna a fornire alle OO.SS. tutte le informazioni e a concordare preventivamente le scelte normative.

5) Politiche educative-scolastiche e per la formazione degli adulti

Il Comune di Monterenzio ha verificato i seguenti aspetti, assumendo le iniziative che ha ritenuto più opportune per garantire l'accessibilità ai servizi e la loro sostenibilità, ferma restando inalterata l'offerta di servizi consolidata:

- la congruità dell'offerta di posti negli asilo nido in relazione alla domanda, agli orari e al calendario;
- le condizioni di esercizio delle attività didattiche ed educative (adeguatezza degli edifici, delle strutture e della strumentazione) e l'adeguata risposta (sia in termini quantitativi che qualitativi) alla domanda di scuola pubblica presente sul territorio;
- gli standard qualitativi dei servizi scolastici quali: il pre e post scuola, la refezione, il trasporto scolastico e il sostegno alla disabilità. Nel 2015 il comune ha realizzato un investimento di 140.000 euro per la messa a norma antincendio degli edifici scolastici.

A fronte del profondo taglio al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) avutosi dal 2011 ad oggi (- 50,34%), sarebbe necessario investire risorse, per consentire, soprattutto nelle aree socialmente ed economicamente più fragili e con alti flussi migratori, l'ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola, anche avvalendosi di competenze altamente qualificate. Questo è assolutamente impossibile con le sole risorse del Comune. Le parti si impegnano a una azione congiunta nei confronti della Regione, per il rilancio delle politiche del diritto allo studio, per il potenziamento degli interventi di alfabetizzazione e accoglienza agli alunni stranieri, per la prevenzione del disagio sociale e contro la dispersione scolastica.

6) Politiche dell'accoglienza e inclusione

Per prevenire e contrastare fenomeni di conflitti sociali, per favorire la coesione sociale che sappia misurarsi con i flussi migratori di persone che fuggono da guerre, violenze e povertà, il Comune di Monterenzio, nell'ambito della gestione associata dei servizi sociali e delle politiche sociali a livello di Città Metropolitana si impegna a promuovere e a collaborare per iniziative di accoglienza e integrazione.

Particolare attenzione andrà posta nelle soluzioni logistiche, evitando concentrazioni e conflitti tra gruppi di

persone che pur avendo storie e provenienze diverse hanno in comune la condizione di povertà.

Il Comune di Monterenzio proseguirà la collaborazione con gli altri Comuni del Distretto, per la realizzazione del progetto di accoglienza e di integrazione dei richiedenti asilo e degli altri esodati.

7) Politiche per la popolazione anziana

Sempre nell'ambito della gestione associata nell'Unione dei servizi sociali, il Comune di Monterenzio si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- estendere e rendere omogenei nel territorio bolognese i progetti già sperimentati a sostegno della domiciliarità (formazione per assistenti familiari, loro sostituzione ecc.),
- monitorare la fragilità avviando incontri specifici,
- migliorare l'efficacia della presa in carico da parte degli sportelli sociali, tenuto conto che il Comune ha già provveduto a potenziare il servizio,
- personalizzare sempre più il tipo di intervento con i servizi della filiera,
- raggiungere nel prossimo periodo la disponibilità di posti letto nelle residenze per anziani nella misura del 3% della popolazione ultrasettantacinquenne,
- incrementare gli appartamenti protetti e sperimentare, in collegamento con le politiche abitative, forme di cohousing.,
- rivedere l'organizzazione e gli orari dei centri diurni per renderli più efficaci e fruibili agli assistiti e alle famiglie;
- costruire una banca dati sulla fragilità e prevedere progetti attivi per le persone sole collaborando sia con le realtà di volontariato del territorio, sia prevedendo anche progetti sperimentali di welfare.

In ogni caso, sulle politiche e sui servizi rivolti alla popolazione anziana, si ritiene opportuna l'attivazione, di specifici tavoli a livello comunale dell'Unione o Distretto.

8) Sanità

In occasione della nomina della nuova Direttrice del Distretto, si ritiene opportuno convenire un confronto con la stessa, da parte di OO.SS. e Sindaci per verificare l'avanzamento della riorganizzazione dei servizi sanitari del territorio, in particolare analizzare l'offerta dei servizi sul territorio, il grado di attivazione e sviluppo delle "case della salute", l'analisi dei percorsi integrati sociosanitari per la presa in carico delle persone in particolare per gli anziani. Si ritiene che inoltre debbano essere analizzati e potenziati i controlli per il rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro.

9) Politiche abitative

La crisi economica e l'impoverimento dei redditi da lavoro hanno reso sempre più difficile ad un numero crescente di persone l'accesso all'acquisto della casa e all'affitto a canone libero; persone e famiglie che, prima della crisi erano in grado di pagare un affitto a canone libero, rischiano ora di rimanere senza una abitazione e di non avere i requisiti per poter accedere all'edilizia popolare. Le affollate graduatorie per gli alloggi ERP evidenziano anche lo stato di sofferenza e l'inadeguatezza dell'offerta. Partendo dal presupposto "stop al consumo di territorio" vanno individuate soluzioni straordinarie: dall'utilizzo del patrimonio pubblico inutilizzato, alla soluzione del problema delle "case invendute" e/o sfitte.

La dimensione del problema, ormai, non può più essere gestito a livello di singolo Comune, soprattutto da parte dei piccoli Comuni. Si conviene pertanto di sollecitare una presa in carico del problema da parte della Città Metropolitana.

Nel 2015 il Comune di Monterenzio ha iscritto in bilancio un investimento di 150.000 euro per la riqualificazione del proprio patrimonio abitativo, dei quali 109.000 finanziati con un contributo regionale e la restante quota con risorse proprie.

10) Appalti

L'intreccio legalità e diritti sul tema appalti rappresenta un tema nevralgico sul quale coordinare più interventi e azioni e sul quale la responsabilità pubblica può assumere ruoli rilevanti di garanzia. Per superare gran parte dei problemi conosciuti in questi anni, sempre a danno dei lavoratori e delle imprese che agiscono correttamente, nei bandi di gare d'appalto si conviene di utilizzare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (circostanziandola in modo preciso e contrastare la logica del massimo ribasso), garantire la tutela occupazionale, la tenuta delle retribuzioni, le condizioni e la sicurezza sul lavoro attraverso l'assunzione e il rafforzamento di clausole sociali.

Il Comune di Monterenzio si impegna a sollecitare una regolamentazione del Centro unificato di committenza dell'Unione, che preveda clausole sociali e di legalità per l'attribuzione degli appalti:

- tutela dei trattamenti retributivi minimi e contrattuali di settore;
- contrastare l'illegalità e l'evasione anche attraverso l'attivazione o il potenziamento del progetto "cantiere vigile";
- prevedere certificazioni dei soggetti partecipanti;
- prevedere norme che garantiscano il lavoro in caso di cambio di appalto, anche in attuazione dell'art. 2112 del Codice civile;
- prevedere quote di bilancio da attribuire in appalto alla cooperazione di tipo "B" sulla scorta di esperienze sia regionali che extraregionali.

Nel 2015 il Comune di Monterenzio ha già attuato questi criteri nelle gare relative al nido e ai servizi socio educativi.

11) Fiscalità locale, sistema tariffario, lotta all'evasione

Si conviene l'obiettivo di realizzare all'interno della stessa Unione un sistema di tassazione locale e di tariffazione più equo e che tuteli i cittadini a più basso reddito, in particolare per i lavoratori dipendenti o assimilati ed i pensionati. Nelle rette e tariffe dei servizi alla persona andrà generalizzata l'applicazione dell'ISEE individualizzata.

Le Organizzazioni sindacali prendono atto della difficoltà del Comune di Monterenzio che, pur mantenendo inalterato il livello di pressione fiscale, non ritiene di poter sostenere detrazioni finalizzate a correggere le distorsioni e l'iniquità della normativa nazionale.

Il Comune di Monterenzio si è impegnato a rafforzare le politiche per il controllo e il recupero dell'evasione e il contrasto degli affitti in nero, prevedendo per le risorse recuperate una destinazione alla spesa sociale. L'obiettivo che si è dato il Comune di Monterenzio nel Bilancio 2015 è il recupero di 90.000 di evasione IMU.

Il Comune di Monterenzio rinnoverà la richiesta agli altri Comuni dell'Unione di gestire in forma associata le funzioni tributarie e l'istituzione di un ufficio che si occupi di contrasto all'evasione ed elusione fiscale,

tributaria, tariffaria e contributiva e che possa accedere (normativa permettendo) alle diverse banche dati e che operi in stretto contatto e sinergia con l'Agenzia delle Entrate.


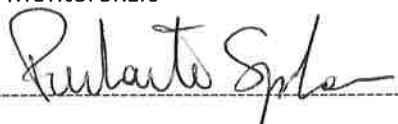
12) Politiche di genere

La crisi economica, con la perdita occupazionale, può provocare un arretramento sul terreno culturale e sociale, delle conquiste e dell'autonomia acquisita da parte delle donne attraverso il lavoro, inducendole a ripiegare ad un ruolo familiare di cura. Inoltre, continuano ad essere presenti fenomeni di vera e propria violenza. Per contrastare tutto ciò, Il Comune di Monterenzio si impegna a:

- produrre, in collaborazione con le OO.SS. strumenti e iniziative di informazione per orientare le donne in difficoltà verso i servizi di tutela e di accoglienza e per rendere conto delle iniziative intraprese;
- contrastare la violenza sessista sulle donne attraverso la promozione della cultura del rispetto di genere,
- sostenere le donne che subiscono violenza, compreso lo stalking, mettendo a disposizione alloggi di emergenza, anche attraverso la Casa delle donne per non subire violenza,
- stanziare risorse per sostenere le associazioni che sul territorio si occupano del contrasto alla violenza,
- verificare che nell'individuazione di percorsi e tirocini formativi siano garantite pari opportunità,
- sperimentare il bilancio di genere.

Monterenzio, 29 luglio 2015

Per il Comune di Monterenzio



Per la CGIL



Per la CISL



Per la UIL



ALLEGATO: Descrizione sintetica degli obiettivi di Bilancio-

